



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

Decreto di annullamento d'ufficio del decreto direttoriale 17 aprile 2026, n. 124 e di approvazione della graduatoria definitiva degli interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici ospitanti scuole statali o paritarie di ogni ordine e grado

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “*Nuove disposizioni sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante il regolamento concernente le norme di contabilità di Stato;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA** la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “*Norme per l'edilizia scolastica*”, e in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera b) e l'articolo 3;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503, recante “*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”, e in particolare l'articolo 82;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTO** il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante “*Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti*”;
- VISTO** il decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, recante “*Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno*”, come modificato dal decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, e, in particolare, l'articolo 7-bis;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

- VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca*”;
- VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, e in particolare l’articolo 41;
- VISTA** la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del codice unico di progetto (CUP);
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022 n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” con il quale il Ministero dell’istruzione assume la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199, “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2023, n. 208, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2024, n. 185, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito*”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026*”, e in particolare la tabella 7 allegata al medesimo decreto;
- VISTO** il D.P.C.M. del 19 agosto 2024, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 2024, al n. 2473, con il quale è stato conferito, ai sensi dell’art. 19, comma 4 d.lgs. 165/2001, alla dott.ssa Gianna Barbieri, l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

della Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche;

- VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”*, e in particolare la tabella 7 allegata al medesimo decreto;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 17 gennaio 2025, n. 6, recante *“Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione e del merito”*, e in particolare l'articolo 13;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 4 febbraio 2025, n. 20, con il quale è stato adottato l'Atto di indirizzo politico istituzionale per l'anno 2025 concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2025;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, 27 febbraio 2026, n. 36, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 3 marzo 2026, al n. 188, con il quale il Ministro ha assegnato ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l'Amministrazione Centrale le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno 2026, ed in particolare la tabella D;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito, 23 marzo 2026, n. 48, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 25 marzo 2026, al n. 237, di assegnazione delle spese strumentali in gestione unificata per l'anno 2026;
- VISTO** il decreto del Capo Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale 23 aprile 2026 n. 134, registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio in data 24 aprile 2026, al n. 278, con cui sono affidate in gestione ai Direttori Generali le risorse finanziarie, in termini di competenza, residui e cassa, ed i relativi capitoli di bilancio e, in particolare, gli Allegati D e D1, contenenti i capitoli assegnati alla Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 24 ottobre 2025, n. 200, con il quale sono state individuate le modalità di assegnazione delle risorse per la realizzazione degli interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici ospitanti scuole statali o paritarie di ogni ordine e grado;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

PRESO ATTO che l'articolo 2 del sopra citato decreto ministeriale stabilisce che gli interventi da finanziare con le risorse di cui all'articolo 1 sono quelli necessari per l'eliminazione delle barriere architettoniche, effettuati ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 "*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*", e del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*", così come previsto dall'art. 82, comma 1, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

VISTO l'Avviso pubblico 31 ottobre 2025, n. 18807, volto all'assegnazione delle risorse di cui al decreto del ministro dell'istruzione e del merito 24 ottobre 2025, n. 200;

VISTO il decreto del Direttore Generale della Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche 5 dicembre 2025, n. 1093, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria degli interventi di cui al citato Avviso pubblico e sono stati disposti i relativi impegni di spesa per un totale di € 18.689.726,62, secondo la seguente ripartizione contabile:

- € 3.180.643,83 a valere sui residui di lettera f) anno 2024, del capitolo 8545, pg 1 della spesa di questo Ministero (Sicoge n. 3408/2025);
- € 4.048.644,00 iscritti sul capitolo 8545, pg 1, denominato "Spese per la realizzazione di iniziative a carattere nazionale in materia di sicurezza nelle scuole", a valere sul bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2025 (Sicoge n. 3409/2025);
- € 7.356.683,99 a valere sui residui di lettera f), anno 2024, del capitolo 8545, pg 3 della spesa di questo Ministero (Sicoge n. 3410/2025);
- € 25.620,80 iscritti sul capitolo 8545, pg 3, denominato "Spese per interventi legati ad altre motivate esigenze, al fine di consentire il diritto allo studio, ecc", a valere sul bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2025 (Sicoge n. 3411/2025);
- € 1.189.067,00 a valere sui residui di lettera f), anno 2024, del capitolo 8785, pg 1 della spesa di questo Ministero (Sicoge n. 3412/2025);
- € 2.889.067,00 iscritti sul capitolo 8785, pg 1, denominato "Spese per la realizzazione di iniziative a carattere nazionale in materia di sicurezza nelle scuole", a valere sul bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2025 (Sicoge n. 3413/2025);

VISTO il decreto del Direttore generale della Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche 17 aprile 2026, n. 124, registrato



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

dall'Ufficio centrale di bilancio in data 30 aprile 2026, visto n. 283, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi di cui al citato Avviso pubblico, composta da n. 224 interventi ammissibili, dei quali n. 169 finanziati;

DATO ATTO che il decreto direttoriale 17 aprile 2026, n. 124 e la graduatoria ad esso allegata sono stati pubblicati nel sito istituzionale del Ministero, per il tramite del quale gli enti partecipanti hanno avuto conoscenza dell'esito della procedura, ma non nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sicché i termini di cui al suo articolo 2, da tale pubblicazione decorrenti, non hanno mai iniziato a decorrere; che la graduatoria non ha avuto attuazione e che nessuna erogazione è stata disposta;

ACCERTATO che, successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva, si è riscontrato un problema informatico nell'acquisizione dei dati, che ha determinato un disallineamento tra le informazioni presenti nelle candidature pervenute e quelle registrate nell'Anagrafe Regionale dell'edilizia scolastica, con conseguente ripercussione sui punteggi attribuiti;

ACCERTATO altresì che, nel corso delle verifiche istruttorie, a taluni interventi risultavano attribuiti punteggi sulla base di dati che, al momento del relativo accertamento, non erano presenti nell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica, e ciò indipendentemente dal malfunzionamento del sistema informativo;

DATO ATTO che, in ragione del medesimo malfunzionamento, sono state riesaminate le candidature inizialmente escluse in sede di approvazione della graduatoria provvisoria e che all'esito del riesame sono stati riammessi n. 10 interventi;

DATO ATTO che a tutti gli enti utilmente collocati nella graduatoria approvata con il decreto direttoriale n. 124 e a quelli riammessi è stata data comunicazione, a mezzo di posta elettronica certificata, dell'avvio della revisione e della possibilità che la graduatoria subisse modifiche, con richiesta, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettere g) e i), dell'Avviso pubblico, della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di ulteriori finanziamenti pubblici per i medesimi lavori entro il termine perentorio di trenta giorni;

CONSIDERATO che, alla scadenza del termine assegnato, n. 46 enti non hanno fornito riscontro, che n. 1 ente ha dichiarato la sussistenza di un doppio finanziamento per il medesimo intervento e che n. 1 ente ha comunicato la rinuncia al finanziamento;

RITENUTO che l'accertamento delle cause di esclusione e di decadenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere g) e i), dell'Avviso pubblico, maturate per fatto degli enti, trova il



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

proprio fondamento nella disciplina della procedura e negli esiti delle verifiche istruttorie;

RITENUTO che la riformulazione della graduatoria consegue, per un verso, alla rideterminazione dei punteggi e, per altro verso, alla diversa composizione dell'elenco degli interventi ammessi, per effetto delle riammissioni e delle esclusioni sopra richiamate;

RITENUTO che la rideterminazione dei punteggi costituisce attività vincolata nell'*an* e nel *quantum*, risolvendosi nella mera applicazione dei criteri dell'articolo 4 dell'Avviso pubblico ai dati corretti e non in una nuova valutazione delle candidature, sicché il contenuto del presente provvedimento non avrebbe potuto essere diverso da quello adottato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21-*octies*, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

RITENUTO che alla rimozione del decreto direttoriale 17 aprile 2026, n. 124 e della graduatoria ad esso allegata, affetti da illegittimità originaria per essere stati i punteggi calcolati su presupposti di fatto erronei, corrisponde un interesse pubblico concreto e attuale, che investe la destinazione di risorse vincolate e la loro attribuzione ai singoli beneficiari secondo l'ordine che discende dai criteri dell'articolo 4 dell'Avviso pubblico;

VISTO l'articolo 21-*nonies* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ritenuta la sussistenza dei presupposti per l'esercizio, entro il termine di sei mesi stabilito dal comma 1 del medesimo articolo e tenuto conto degli interessi dei destinatari nei termini di cui all'articolo 5, comma 1, lettera h), del potere di annullamento d'ufficio del decreto direttoriale 17 aprile 2026, n. 124 e della graduatoria ad esso allegata;

CONSIDERATO che, a seguito della corretta attribuzione dei punteggi, un solo intervento, precedentemente collocato in posizione utile, non risulta più ricompreso tra gli interventi finanziati, per rideterminazione del punteggio proprio e non per scorrimento conseguente alla riammissione di altri concorrenti, pur permanendo tra quelli ammissibili;

VISTO l'articolo 9 dell'Avviso pubblico 31 ottobre 2025, n. 18807, il cui comma 1 stabilisce che la trasmissione della candidatura non impegna il Ministero a dare seguito all'erogazione del finanziamento né ad alcun indennizzo di sorta, e il cui comma 2 riserva all'Amministrazione la facoltà di revocare o annullare la procedura senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa;

RITENUTA la propria competenza in materia;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

VISTI gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

D E C R E T A

Articolo 1

(Annullamento d'ufficio del decreto direttoriale 17 aprile 2026, n. 124)

1. Per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'articolo 21-*nonies* della legge 7 agosto 1990, n. 241, è annullato d'ufficio il decreto del Direttore generale della Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche 17 aprile 2026, n. 124, unitamente all'Allegato A allo stesso, recante la graduatoria definitiva degli interventi di cui all'Avviso pubblico 31 ottobre 2025, n. 18807.
2. L'annullamento di cui al comma 1 non pregiudica sugli impegni di spesa assunti con il decreto direttoriale 5 dicembre 2025, n. 1093, i quali restano fermi per l'importo complessivo di € 18.689.726,62.

Articolo 2

(Approvazione della graduatoria definitiva)

1. Per i motivi esposti in premessa, è approvata la graduatoria definitiva degli interventi di cui all'Avviso pubblico 31 ottobre 2025, n. 18807 - Decreto ministeriale 24 ottobre 2025, n. 200, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto (Allegato A), come rideterminata all'esito delle verifiche istruttorie richiamate in premessa, per un totale complessivo di € 18.689.726,62 (diciottomilioniseicentoottantanovemilasettecentoventisei/62).
2. L'Allegato A al presente decreto, che ne forma parte integrante e sostanziale, reca la graduatoria definitiva di cui al comma 1 e sostituisce a ogni effetto la graduatoria allegata al decreto direttoriale 17 aprile 2026, n. 124, annullato ai sensi dell'articolo 1.

Articolo 3

(Termini per l'aggiudicazione degli interventi, conclusione dei lavori e rendicontazione)

1. Gli enti locali beneficiari, di cui alla graduatoria allegata al presente decreto sono tenuti a effettuare l'aggiudicazione efficace dei lavori entro e non oltre quattro mesi dalla



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

2. Il certificato di ultimazione dei lavori deve essere emesso entro nove mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

3. La rendicontazione degli interventi deve essere conclusa entro dodici mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

4. In caso di mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1, 2 e 3, si rinvia al successivo articolo 5 del presente decreto.

Articolo 4

(Modalità di rendicontazione e monitoraggio)

1. Le risorse assegnate agli interventi di cui al presente decreto sono trasferite sulle contabilità di Tesoreria unica degli enti locali e gestite con separata contabilizzazione e rendicontazione.

2. Le erogazioni sono disposte direttamente dalla Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito in favore degli Enti locali beneficiari sulla base delle seguenti modalità:

a) 40% della somma dovuta, a titolo di anticipazione, a richiesta dell'Ente locale beneficiario, da presentare entro 30 giorni dalla comunicazione delle relative modalità di richiesta da parte della predetta Direzione generale, oppure sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, debitamente certificato dal Responsabile unico del progetto di cui all'art. 15 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

b) l'ulteriore 50% della somma dovuta, sulla base dello stato di avanzamento lavori, debitamente certificato dal RUP, potrà essere richiesta non prima del raggiungimento del 90% del totale delle somme dovute e previa rendicontazione delle eventuali somme già ricevute;

c) il residuo 10% è liquidato a seguito della presentazione del collaudo/del certificato di regolare esecuzione/della verifica di conformità nonché della relativa determina di approvazione della contabilità finale ai sensi del d.lgs. n. 36/2023 e della trasmissione della dichiarazione di nulla a pretendere.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

3. Le economie di gara non sono nella disponibilità dell'Ente locale e rientreranno nella disponibilità del Ministero per l'eventuale scorrimento della graduatoria.
4. Ai fini delle erogazioni di cui al comma 2, gli enti beneficiari del finanziamento sono tenuti a espletare l'attività di rendicontazione secondo le modalità che saranno successivamente definite dalla Direzione generale. I medesimi Enti dovranno provvedere, inoltre, all'aggiornamento delle rispettive Anagrafi Regionali dell'Edilizia Scolastica.
5. Ai fini del controllo sulla regolarità delle spese richieste a rendicontazione, delle procedure applicate, della correttezza dei dati e della documentazione presentata, potrà essere predisposto, a discrezione del Ministero, un sistema di monitoraggio delle pratiche di tipo a “campione”.
6. Il monitoraggio degli interventi è effettuato, anche ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, attraverso l'implementazione della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (di seguito, BDAP) istituita ai sensi dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Articolo 5 (Revoche, decadenze e controlli)

1. Le risorse assegnate sono revocate:
 - a) in caso di mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 3, commi 1, 2 e 3, del presente decreto;
 - b) qualora il progetto sia privo della verifica e della validazione previste dalla normativa di settore;
 - c) qualora l'Ente non provveda alla trasmissione della documentazione giustificativa di spesa, a seguito di espressa richiesta del Ministero dell'istruzione e del merito;
 - d) nel caso in cui si accerti che l'edificio oggetto di intervento non abbia o non mantenga la destinazione ad uso scolastico;
 - e) nel caso di realizzazione di un progetto diverso da quello incluso nel presente decreto, salvo che non sia intervenuta apposita autorizzazione;
 - f) nel caso siano realizzati lavori per tipologia diversi da quelli oggetto del presente finanziamento;
 - g) qualora l'intervento finanziato risulti assegnatario di altro finanziamento pubblico per i medesimi lavori;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

- h) nel caso in cui l'intervento sia in corso di esecuzione alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico 31 ottobre 2025, n. 18807, oppure sia stato avviato nel periodo che intercorre tra tale data e il 17 aprile 2026;
 - i) in ogni altro caso in cui l'ente non fornisca i chiarimenti o le integrazioni documentali richieste entro il termine perentorio assegnato dal Ministero, comunque non inferiore a 5 giorni;
 - j) nel caso in cui si accerti che l'edificio non è censito nell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica alla data di presentazione della candidatura.
2. Nel caso in cui sia intervenuto un provvedimento di revoca del finanziamento e nelle ipotesi di espressa rinuncia, l'Ente che abbia ricevuto da parte del Ministero la liquidazione di risorse è tenuto a restituire le somme ricevute mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato entro 3 mesi dal provvedimento definitivo di revoca o dalla presa d'atto della rinuncia. L'ente è tenuto a provare l'avvenuta restituzione delle risorse inviando alla Direzione generale, mediante posta elettronica certificata, copia del relativo versamento.
3. Nelle ipotesi di revoca e di rinuncia al finanziamento, le risorse ricevute ai sensi dell'articolo 4 del presente decreto sono versate dagli enti locali all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al relativo capitolo di bilancio.

Articolo 6

(Responsabilità esclusiva degli enti beneficiari)

1. Gli enti beneficiari sono responsabili dell'esecuzione dell'intervento di interesse ammesso a finanziamento.
2. Il Ministero dell'istruzione e del merito non risponde, pertanto, delle eventuali inadempienze e del mancato rispetto da parte degli enti beneficiari delle obbligazioni da questi assunte nei confronti di appaltatori, fornitori, concessionari e/o di qualsivoglia ulteriore soggetto, in collegamento al finanziamento concesso.
3. È esclusiva cura degli enti beneficiari la regolare esecuzione dell'intervento di interesse, per cui il Ministero dell'istruzione e del merito è manlevato da qualunque responsabilità inerente all'errata esecuzione dell'intervento medesimo.
4. In particolare, ciascun ente beneficiario manleva il Ministero dell'istruzione e del merito da qualsiasi responsabilità verso terzi, e si impegna a tenerlo indenne rispetto ad ogni azione, richiesta o pretesa di terzi, anche in ipotesi di loro riconoscimento in sede giurisdizionale.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche

Articolo 7 (Rinvio e pubblicità)

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente decreto si rinvia all'Avviso pubblico 31 ottobre 2025, n. 18807.

Il presente decreto, unitamente all'Allegato A, è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito istituzionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

IL DIRETTORE GENERALE

Gianna Barbieri


GIANNA BARBIERI
MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO
18.09.2026
15:59:27
GMT+02:00